

IL CONTRATTO DI FIUME/PAESAGGIO

UNO STRUMENTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Premesso che

Tra gli strumenti di “governance” del territorio, i Contratti di Fiume e di paesaggio risultano, anche a livello europeo, tra quelli più significativi, e più rispondenti alle esigenze contemporanee: si tratta di “Patti” e di impegni volontari, che vengono stipulati, prima di tutto tra gli Enti interessati, le strutture istituzionali del territorio e quindi, ma con pari impegno ed importanza, con la popolazione e la comunità in genere, in tutte le sue diverse manifestazioni, in particolare con le associazioni liberamente costituite, con le specifiche modalità che il patto stesso va ad indicare.

Oggetto del patto è il governo *olistico e partecipato* di un determinato territorio, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano territoriale, paesistico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale. Tale governo si esplica tramite azioni integrate tanto di *gestione e di salvaguardia attive* del patrimonio territoriale (previo riconoscimento e condivisione partecipata del patrimonio stesso), quanto con azioni di *promozione, programmazione, progettazione e di trasformazione gestionale*;

L'insieme di tali azioni è di volta in volta organizzato in strutture di lavoro specifiche, che generalmente assumono il carattere di *Processo integrato, ciclico, evolutivo e monitorato*. Tale processo di azioni integrate ha strutturalmente un carattere partecipato in ogni suo livello, da quello conoscitivo, a quello propositivo, a quello attuativo gestionale. Per tutte queste sue specifiche caratterizzazioni, il Contratto necessita di modalità di descrizione sue proprie oltre i tradizionali strumenti di rappresentazione, mettendo di volta in volta a punto specifiche modalità studio, di rappresentazione, di proposta e di azione.

Il Contratto dovrà definire il suo *obiettivo principale*, indicare poi, sulla base dei valori del patrimonio territoriale condivisi, le *scelte* e quindi definire le *modalità operative* del processo, delle *strategie* e degli *obiettivi*, precisando le *modalità della partecipazione attiva* della comunità, e conseguentemente i *progetti operativi*, ed il loro rinvio alla pianificazione e alle attività specifiche di ciascun settore.

Le Amministrazioni locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati, sottoscrivono il seguente contratto di Fiume- Paesaggio, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

Art.1 Obbiettivo generale

Obbiettivo generale del Contratto è la ricomposizione socioeconomica, ecologica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati (v. art.6), in applicazione del PTCP e a partire dall'Area Sipe Nobel, nell'interazione contemporanea Uomo/Società/Ambiente, così come ulteriormente definito negli articoli successivi.

Il Contratto assume la Convenzione Europea del Paesaggio come riferimento concettuale e operativo e la implementa nella sua dimensione sociale e istituzionale innovativa della concezione culturale tradizionale.

Art.2 Natura del Contratto

Il Contratto di Fiume/Paesaggio è uno Strumento integrato e processuale per una nuova dinamica istituzionale e partecipativa di trasformazione territoriale e paesistica.

Il Contratto si esercita su un ambito territoriale, paesistico fluviale, definito sulla base degli indirizzi del PTCP e di una verifica partecipativa sperimentale (v. art.6).

Il Contratto si configura come un accordo consensuale tra soggetti e strutture diverse (istituzionali, tecnico gestionali, e sociali in forma associata) interagenti sullo stesso territorio, ciascuno per la propria competenza, con la finalità comune di cui all'art.1.

Art.3 Struttura del Contratto

Il Contratto si struttura con la presente parte comune di indirizzo e di obbiettivi che investe l'intero suo ambito e con i successivi accordi e procedure differenziati tra i diversi soggetti che vi concorrono:

- *tra gli Enti Pubblici in forma di una Convenzione generale e di specifici protocolli ;*
- *tra Enti Pubblici e Strutture gestionali (Consorzi, Gestori di settore, Istituti scientifici e scolastici, etc.) in forma di specifici protocolli di garanzia e di gestione intersettoriali di attuazione del Contratto;*
- *tra i soggetti suddetti e gli operatori sociali in forma di apposite Convenzioni di gestione e di impegno reciproco relativi alla 'cura e promozione del Paesaggio' su specifici luoghi e azioni;*
- *tra i soggetti sopradetti e gli operatori economici in forma di apposite Convenzioni per la realizzazione di trasformazioni e manutenzioni paesistiche ottenute tramite azioni economiche e specifici finanziamenti mirati.*

Le azioni ricadenti sui territori situati nell'ambito del Contratto e i relativi indirizzi programmatici saranno riconosciuti e inseriti come parte integrante degli strumenti urbanistici ordinari.

Art.4 Scelte strategiche e valori condivisi

Sono valori condivisi :

- *l'acquisizione del Principio di tutela e valorizzazione paesistica del fiume e della sua vallata*
- *il riconoscimento delle tematiche, del sistema delle azioni, delle strategie e delle proposte progettuali evolutive da sviluppare nell'ambito fluviale, per la ricostruzione ecologica della vallata*
- *il riconoscimento dell'ambito fluviale, urbano e collinare come Quadro di Riferimento territoriale e paesistico delle diverse attività e progettualità attuative del Contratto*
- *l'assunzione del criterio di interazione come progressiva modalità di concretizzazione del contratto da esercitare in forma continuativa e processuale*
- *riconoscimento dei soggetti sociali partecipanti al Contratto (v. art.8)*
- *riconoscimento del processo di ricerca-azione integrata in cui tutti i soggetti assumono un ruolo secondo le rispettive competenze, disponibilità, capacità e responsabilità istituzionali*

Sono scelte strategiche :

- *il Processo evolutivo come indirizzo fondante del Contratto*
- *le attività promozionali e gestionali che danno luogo a Programmi di monitoraggio, sorveglianza, manutenzione e creazione di nuove proposte di fruizione e di accoglienza*
- *attività di sperimentazione progettuale e processuale, che danno luogo a Progetti di Azione e Laboratori, per promuovere relazioni culturali, ambientali, e attività economiche integrate tra i diversi soggetti che operano nell'ambito territoriale del Contratto e tra gli insediamenti abitativi, agricoli e produttivi*

Art.5 Metodologia progettuale

I valori condivisi e le scelte strategiche **si attuano per Progetti Laboratorio** e in **attività promozionali e gestionali** che costituiscono lo **strumento sperimentale attuativo del Contratto e ne sono parte integrante.**

Tutte le attività sopradescritte si concretizzano in :

- *ricerche-azioni condotte dai soggetti coinvolti nel Contratto, in relazione alle loro specifiche competenze.*
- *sperimentazioni per l'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio.*

Tutte le attività si originano e si sviluppano sulla base di elaborazioni partecipative e istituzionali progressive, che vengono **coordinate e monitorate** in riferimento ai contenuti del Contratto (principi, tematiche, progettualità, dinamiche evolutive, nuove opzioni sociali, esperienze in progress).

Ciascun Processo o Progetto-Laboratorio si caratterizza come lo sviluppo di una ricerca e di un' azione al tempo stesso, che si inserisce nelle tematiche dell'ambito di Contratto e le sviluppa intrecciandosi e collaborando con altri Progetti, in reciproca sinergia.

Ciascun Progetto-Laboratorio si innesca in riferimento ad appropriati canali di finanziamento, pubblici e privati, reperibili alla scala territoriale, regionale o nazionale, anche in riferimento alla dimensione europea e alla Convenzione del Paesaggio. Tutte le attività suddette sono condotte in termini partecipativi.

Art. 6 Ambito territoriale e Paesistico del Contratto

L'Ambito territoriale e Paesistico del Contratto si definisce assumendo le indicazioni contenute negli elaborati prodotti dal processo partecipativo e in fattispecie: l'elaborato n.5 che specifica gli ambiti di pertinenza del Contratto e gli elaborati n.6, 7, 8 che indicando le attività di progetto entro gli ambiti di pertinenza, definendo anche le loro connessioni e relazioni territoriali.

Sull'ambito territoriale paesistico il Contratto si attua assumendo :

- *il progetto e il processo progettuale stesso come base fondante del Contratto (v. tre Quaderni e otto Tavole grafiche di lettura interpretativa e di progetto)*
- *le azioni tematiche, nelle loro Linee Guida e ne i loro Contesti di Riferimento in quanto indirizzi del processo attuativo (v. elaborato delle sette azioni tematiche associate al successivo art.7)*
- *le prefigurazioni progettuali in forma di Matrici di Contratto (v. quattro elaborati grafici riferiti ai nodi Città/Fiume)*

Tutti gli elaborati suddetti costituiscono parte integrante del Contratto

Art. 7 Azioni tematiche

I firmatari si impegnano a perseguire e promuovere le seguenti azioni tematiche :

- 1) **il Fiume e le Acque:** riconoscimento dei tratti critici e in via di miglioramento spontaneo, nonché dell'opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche.
- 2) **Ciclo tecnologico delle acque:** riconoscimento dell'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile.
- 3) **Riscoperta del rapporto alimentazione-territorio:** riconoscimento e promozione delle aree agricole dei terrazzi fluviali non solo come luoghi di produzione, ma anche di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione. Necessità di incentivare le colture di pregio e disincentivare le colture intensive idroesigenti.
- 4) **Mobilità sostenibile e fruizione del territorio:** riconoscimento e promozione del fiume come direttrice principale della mobilità non motorizzata, e come connessione tra le strutture museali, i principali monumenti storici (castelli) e le strutture per lo sport e lo svago. Riconoscimento di un nuovo ruolo dei canali storici come direttici di fruizione dei terrazzi fluviali agricoli lungo i quali attrezzare percorsi ciclo-pedonali e alberature. Riconoscimento dell'importanza della fruizione pubblica del fiume e dei canali come metodo di monitoraggio diffuso della qualità delle acque.
- 5) **Attività estrattive:** riconoscimento della necessità di innescare una fase di transizione per la riconversione e il recupero delle aree di escavazione e lavorazione della ghiaia che dovrà svilupparsi fino alla progressiva eliminazione delle attività in area di contratto.
- 6) **Rete ecologica:** riconoscimento dell'importanza degli elementi di connessione ecologica individuati dal PTCP ed approfonditi nel progetto. Riconoscimento dell'obiettivo di lungo periodo di connessione funzionale, ecologica e fruitiva tra il Parco regionale dei Sassi di Rocca Malatina e l'oasi delle casce di espansione di S. Anna. Impegno ad

individuare negli strumenti di pianificazione urbanistica i dispositivi idonei a tutelare ed eventualmente acquisire a patrimonio pubblico le aree a maggior valenza ecologica.

- 7) **Laboratorio della genesi ed evoluzione del paesaggio:** riconoscimento della necessità di coordinamento e valorizzazione delle strutture museali e culturali già esistenti lungo il fiume allo scopo di qualificare l'offerta turistica, didattica e culturale attorno al tema del racconto della genesi ed evoluzione del paesaggio e del territorio.
- 8) **Nodi città fiume:** riconoscimento e promozione delle proposte contenute nelle quattro tavole di prefigurazione progettuale (matrici di contratto).

Art.8 Coordinamento delle attività e Strutture gestionali

Il Contratto si attua attraverso:

Un Coordinamento istituzionale con funzioni di direzione e di garanzia che in prima attuazione utilizza le strutture e le modalità di coordinamento già esistenti presso le Amministrazioni interessate,

Un Ufficio Tecnico Amministrativo di supporto alla “governance” di Contratto,

Una Struttura di gestione (Consiglio di Contratto), presieduto da uno degli enti contraenti, al quale partecipano paritariamente :

- *gli Enti contraenti*
- *il mondo agricolo, tramite le proprie associazioni*
- *le strutture territoriali locali contraenti (Scuole, Musei, Fondazioni, Istituti, Enti di Gestione territoriali e simili),*
- *le strutture partecipative liberamente organizzate o strutturate all'interno del Contratto e delle sue azioni (Associazioni e simili)*
- *la Struttura di consulenza e garanzia scientifica costituita dal Laboratorio della Genesi e dell'Evoluzione del Paesaggio*
- *il Presidio Paesistico Partecipativo come gruppo aperto di soggetti originatosi all'interno del processo di progettazione partecipata*

Art. 9 Norme transitorie

Il presente Contratto prevede un'Adozione da parte dell' Ente capofila (Deliberazione Giunta di Vignola del 28/09/2009), ed una Ratifica e sottoscrizione da parte di tutti gli altri soggetti interessati, che avverrà a seguito di un periodo di consultazione, diffusione, partecipazione e confronto con le strutture amministrative, economiche e sociali del territorio (circa mesi 4).

In tale fase è prevista anche la partecipazione diretta dei soggetti che hanno preso parte al progetto partecipato, ed eventualmente anche di “garanti ” tecnici del progetto stesso.